



APERTE LE ISCRIZIONI PER LA **SCUOLA** DI CINEMA DEL REGISTA. UN WORKSHOP A TEMA: VIVERE FELICI

GIORGIO DIRITTI INSEGNA: RACCONTATE LA REALTÀ

di **Gian Luca Favetto**

Il cinema è visione e riflessione. E, riflettendo, racconta. Di tutto il reale e il fantastico, di tutto il concreto e l'astratto, fa immagine. Così agiscono gli uomini di cinema: impaginano immagini; prendono e scambiano immaginazione. Soltanto alcuni di loro, però, lo fanno puntando lo sguardo sul reale. È un punto di vista, una scelta, un talento. Persone come Giorgio Diritti e Fredo Valla. che sono registi.

sceneggiatori e amici, ce l'hanno. Per dividerlo, per trasmettere quello che hanno imparato dalla lezione di Ermanno Olmi, si sono inventati una scuola: L'aura - Scuola di cinema Ostana. Organizzata come un workshop dedicato al «Documentario del vero», è giunta al suo secondo anno di attività. La base è anche il suo punto forte, si trova in faccia al Monviso, a 1.200 metri di quota, nella Valle Po, provincia di Cuneo, a Ostana, un paese di ottanta abitanti, là dove all'inizio degli anni Duemila è nato *Il*

vento fa il suo giro, il film di cui Valla ha firmato soggetto e sceneggiatura e di cui Diritti è stato cosceneggiatore e regista. In questi giorni si sono aperte le iscrizioni. C'è posto solo per 18 studenti. Nessun limite d'età. Si riparte il 5 maggio. Dopo tre settimane di confronto e scrittura nel ritiro di Ostana, a giugno si concretizzano le idee, andando in viaggio lungo la penisola per raccontare le storie che si sono messe a punto. L'ambizione è quella di intrecciare le diverse vicende e i differenti sguardi per comporre un ritratto della realtà italiana.

Dal 22 agosto a fine settembre, poi, si entra in sala di montaggio. Il film collettivo sarà presentato in vari festival. Tema non dei più semplici, quest'anno: Vivere felici. Senza punto interrogativo, anche se alla fine verrebbe voglia di metterlo. Non è un augurio e non è una dichiarazione programmatica, è un impegno: documentare i modi della possibile felicità oggi in Italia. «Staccarsi dalla quotidianità e isolarsi è fondamentale» nota Diritti «in questo modo puoi trovare lo sguardo che riesce a essere più distante dalle cose. L'idea non è di sfornare registi o videomaker, ma di creare un luogo di aggregazione dove le persone lavorino in gruppo per poi andare a raccontare le loro storie». Un'esperienza che allena a vedere, riconoscere e interpretare il reale. «Una scuola così non esisteva» dice Fredo Valla «Noi vogliamo osservare la realtà e qui c'è lo spazio e il tempo per affinare lo sguardo con cui affrontare il mondo». ■

Sotto, **Giorgio Diritti**. In basso, una scena del suo film *Il vento fa il suo giro* (2005), ambientato a Ostana (Piemonte) dove il regista, con lo sceneggiatore Fredo Valla, ha aperto la sua scuola di cinema



AGF

